



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari Direttore Ezio Mauro

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 38 - Numero 133 € 1,20 in Italia

CON "DYLAN DOG" € 9,10

giovedì 6 giugno 2013

swatch+
IRONY CHRONO

9 770390 107030 30606

[illegible]

TEATRO

CARLO DELLEPIANE I MIEI PRIMI 60 ANNI TRA SCHERMO E SCENA

L'ATTORE FESTEGGIA I SUOI TRAGUARDI CON IL RECITAL
"IL BELLO DEL CINEMA ITALIANO". LUNEDÌ ALL'AUDITORIUM
di **Rodolfo di Giammarco**



Carlo Delle Piane e Anna Crispino

Così gli inviti

**AUDITORIUM PARCO DELLA
MUSICA**

viale Pietro De Coubertin 30
tel. 06/80241281 - Teatro
Studio. Lunedì 10 ore 21. Gli
inviti (fino ad esaurimento
dei posti disponibili)
potranno essere richiesti
inviando una mail all'indirizzo
promozione@musicaperroma.
it lo stesso giorno dalle 15
alle 16.

Caro Delle Piane, classe 1936, esordiente nel cinema a 12 anni, poi toccato dal privilegio d'avere come maestro Vittorio De Sica nel film "Domani è troppo tardi", e man mano interprete riconoscibilissimo (per la sua svagatezza comica, per la sua sagoma da boxer popolare, e per la sua tecnica espressiva sempre al limite) di oltre un centinaio di film, prende spunto a piene mani da una biografia che lo riguarda ("Signore e Signori, Carlo Delle Piane" scritta da Massimo Consorti) e presenta all'Auditorium, lunedì 10, uno spettacolo dal titolo "Il bello del cinema italiano", un lavoro creato e diretto da lui e da Giuseppe Aquino, per autofesteggiare 60

anni di carriera, una serata di gag e di musica in cui avrà al suo fianco Anna Crispino, cantante napoletana, più il sostegno di Sergio Colicchio al pianoforte, di Alessandro Tomei al sax, di Marco Poeta alla chitarra portoghese, e di Paolo Galassi alla chitarra classica, e viene annunciato che a questo montaggio dei ricordi, delle attrazioni e delle culture canore partecipa anche il ballerino Simone Di Pasquale. Parlerà del padre che in un litigio in autobus fu apostrofato come "scucchione", si farà vedere in una sequenza di "Guardie e ladri" con Totò, evocherà racconti come quelli legati a Aldo Fabrizi, a una vita intera passata con una miriade di colleghi e amici, iniziando da "Pecorino", nella trilogia della "Famiglia Passaguai", fino a "Rugantino". Saprà tirare fuori episodi storici, aneddoti grotteschi e cammei toccanti dalle sue esperienze cinematografiche con Pupi Avati (diretto da Avati, nel 1986 prese la Coppa Volpi per l'indimenticabile interpretazione dell'avvocato Santella in "Regalo di Natale"). E darà ragione ancora una volta a Franco Battiato che tempo fa s'incantò della sua storia, con divertimento suscitato dalle immancabili bizzarrie artistiche ma anche con vero interesse umano per la sua natura, per il suo fatalismo profondo, per un mistero surreale che Carlo Delle Piane si porta sempre appresso.



Antonio Pappano

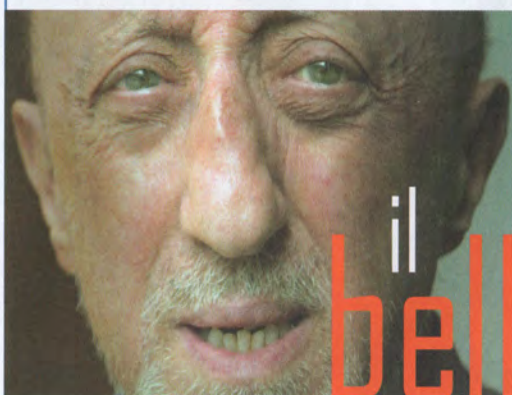
JuniOrchestra
dell'Accademia
Nazionale di
Santa Cecilia

TEATRO

Lunedì 10
Teatro Studio ore 21

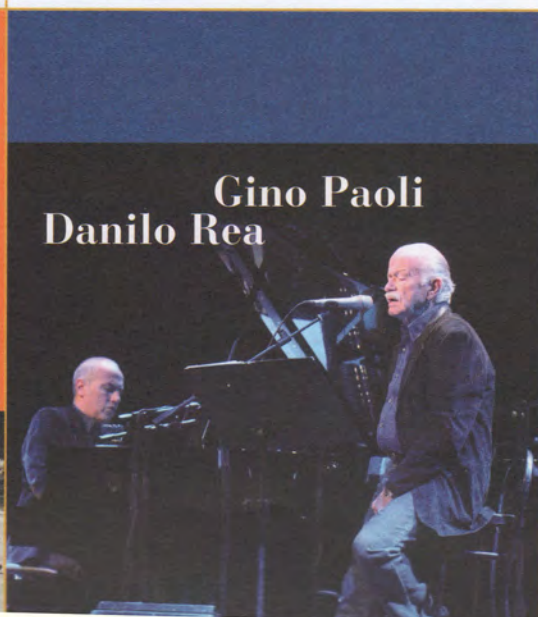
**Carlo Delle Piane
e Anna Crispino**
"Il bello del cinema
italiano"

Biglietti: 20 euro.
Riduzioni: Parco della Musica
Card, giovani fino a 26 anni,
over 65 anni, ACI, American
Express, Bibliocard, Carta
Giovani, Carta Per Due, CTS e
cral convenzionati, Feltrinelli
Carta Più, Interclub



il
bello
del cinema
italiano

Carlo delle Piane porta all'Auditorium Parco della Musica "Il bello del cinema italiano", uno spettacolo, presentato da Helikonìa e scritto e diretto da Carlo Delle Piane e Giuseppe Aquino, per celebrare gli oltre sessant'anni di carriera di questo grande interprete. Delle Piane duetta con le più belle immagini della storia del cinema italiano di cui è stato co-protagonista, fra musica e grandi gag. Al suo fianco in questa serata sarà Anna Crispino, affascinante cantante napoletana. Al pianoforte Sergio Colicchio, al sax Alessandro Tomei. Fra gli ospiti della serata, Marco Poeta alla chitarra portoghese e alla chitarra classica Paolo Galassi. La serata prevede la partecipazione del ballerino Simone Di Pasquale.

Mauro Ottolini
SousaphonixGino Paoli
Danilo ReaNicola
Piovani

CORRIERE DELLA SERA

Solferino 28 - Tel. 02 62821
enti - Tel. 02 63797310

Fondato nel 1876



www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia
Tel. 06 68821**Jovanotti**
«Terence Hill?»**Il racconto**
L'addio a papà**Oggi****L'incontro**
Gianna Nannini**Auditorium**

Carlo Delle Piane Il cinema «bello»

Cyrano de Bergerac si ritrovò, all'assedio di Arras, con il naso distorto da un colpo di spada. A dieci anni Carlo Delle Piane, sul campetto della scuola Mastai di Trastevere, si fratturò il setto nasale per una pallonata. Nato a Campo de' Fiori nel febbraio '36, da una casalinga romana e da un sarto abruzzese, aveva due passioni: il football da ala destra e il cinema Modernissimo. Incuriosito da quel naso un po' così, Duilio Coletti gli affidò il ruolo di Garoffi in «Cuore» ('48) dal romanzo di De Amicis. Vittorio De Sica, suo partner sul set, lo propose a Léonide Moguy per «Domani è troppo tardi» ('50): «Bravo», gli disse, «hai girato una scena perfetta. Avrai una carriera luminosa». Da allora, eccellente caratterista, ha interpretato oltre cento film: commedie all'italiana, il musicarello con Claudio Villa, la storiella stuzzicante con Edwige Fenech. A quarant'anni, inizia il sodalizio con Pupi Avati che ne esalta il talento: avvocato pokerista in «Regalo di Natale»

('86) vince a Venezia la Coppa Volpi come migliore attore.

Domani sera

Celebrerà i 65 anni di carriera, «duettando» con le immagini dei suoi cento film

Domani all'Auditorium (ore 21) Delle Piane celebra sessantacinque anni di carriera ne «Il bello del cinema», scritto con Giuseppe Aquino. Lo affiancano

la cantante Anna Crispino e una band. Duetterà con le immagini dei suoi film fra Totò e Alberto Sordi, Sophia Loren e Monica Vitti, Vittorio Gassman e Walter Chiari. Eduardo lo ha diretto, in «Fortunella» ('58), accanto a Giulietta Masina. Aldo Fabrizi gli ha fatto da padre nel film «La famiglia Passaguai» ('52) e al Sistina in «Rugantino», dove uno era Mastro Titta e l'altro Bojettò. Negli anni della maturità, si specializza da innamorato infelice: il timido professore di liceo di «Una gita scolastica» ('83) di Avati; il docente universitario invaghito di Brooke Shields in «Un amore americano» ('92) di Piero Schivazappa; lo scienziato che, in «Tickets» (2005) di Ermanno Olmi, sogna dal treno la segretaria Valeria Bruni Tedeschi. Nell'unico film da regista, «Ti amo, Maria» ('97), è il pianista geloso che riappare dopo dieci anni nella vita di una donna molto più giovane. L'amore che dura di più è quello non corrisposto.

Pietro Lanzara

La Repubblica 10 Giugno 2013

Concerti, premi Oscar e baby orchestrali: L'Auditorium festeggia i 10 anni

UNA giornata di festa, con concerti gratuiti dalle 10 a mezzanotte, per i 10 anni del Parco della Musica e anche un fuoriprogramma: l'incontro - doppio, del tutto casuale e con tanto di stretta di mano - tra il sindaco Alemanno e Ignazio Marino. I due, che si sfidano per il Campidoglio, si sono incrociati attorno alle 17.30 inizialmente nel tratto che va dal ristorante alla libreria, prima dell'ingresso all'Auditorium: Alemanno era con la moglie Isabella Rauti e Marino con due componenti del suo staff. Non sapevano che si sarebbero incontrati e, dopo qualche scambio di battute, si sono anche stretti la mano. Poi, pochi minuti dopo, si sono ritrovati nella cavea dell'Auditorium assieme al presidente del parco della Musica Aurelio Regina. E in quel momento, con Regina e con l'ad dell'Auditorium Carlo Fuortes, sono stati anche fotografati con nuova stretta di mano. Poi si sono separati, con Marino che ha provato a entrare in Sala Sinopoli al concerto di Nicola Piovani con il suo quintetto, ma ha dovuto desistere per la troppa affluenza. Alla stessa ora, ma nella Sala Santa Cecilia, sir Antonio Pappano ha diretto per la prima volta la JunjOrchestra: 130 ragazzi dai 13 ai 19 anni.

Sono stati due tra gli show più visti di una giornata ricca di appuntamenti e di pubblico all'Auditorium: dal concerto di Gino Paoli con Danilo Rea alle letture serali di Ascanio Celestini, dalla performance del parco della Musica Contemporanea Ensemble all'omaggio a Leo Ferrè proposto dai Têtes de Bois con il vocalist del Banco del Mutuo Soccorso Francesco Di Giacomo e con la band Le Luci della Centrale elettrica. Tanto pubblico anche al concerto dell'Orchestra popolare italiana e del Coro popolare italiano diretti da Ambrogio Sparagna e agli appuntamenti con Pino Minafra, la Banda Ruvo di Puglia, la band Faraula e Livio Minafra e, in serata, all'omaggio al trombettista Bix Beiderbecke con Mauro Ottolini e i Sousaphonix e all'incontro tra

Carlo Delle Piane e Anna Crispino col titolo "Il bello del cinema italiano". L'Auditorium ha festeggiato così i suoi primi 10 anni. «Una realtà straordinaria che ha cambiato il volto culturale della Capitale e non solo» scrive sul suo blog il governatore Nicola Zingaretti.

«Ricordo benissimo quando oltre 10 anni fa, per caso, mi trovai in ufficio con Goffredo Bettini appena nominato presidente di quello che in realtà era ancora un cantiere bloccato dell'Auditorium che procedeva a rilento con mille problemi, vizi ed errori - prosegue Zingaretti. Goffredo mi disse "accompagnami, andiamo a fare il primo sopralluogo". Entrammo con la mia macchina e dai finestrini abbassati trovammo un cantiere deserto con al massimo tre o quattro operai. Due di loro cercavano, a fatica con le mani, di piegare un enorme cavo di acciaio di una colonna di cemento armato. Goffredo, sconsolato e attento osservatore, esclamò "annamo bene". Dopo quella visita la storia è nota». Per Zingaretti «se non fosse stato per Bettini quell'Auditorium non si sarebbe mai sbloccato o avrebbe avuto ancora anni e anni di ritardi, o forse sarebbe parte del lunghissimo capitolo dei lavori pubblici italiani incompiuti».

La Repubblica 10 Giugno 2013

Sessant'anni di carriera nei ricordi di Delle Piane

È UN attore cresciuto negli anni Cinquanta con Aldo Fabrizi, con Mario Monicelli e Steno, un uomo di cinema pian piano maturato negli anni Cinquanta/Sessanta sotto la direzione di Eduardo De Filippo, Luigi Zampa, Mario Mattoli, Sergio Corbucci, fino a confrontarsi col Vittorio De Sica di Caccia alla volpe del 1966, e a entrare tante volte in sintonia, dagli anni Settanta in poi, coi film di Pupi Avati. Con quella faccia un po' così, sormontata da un naso importante e preminente, con quell'aria sorniona e surreale, e con quella voce da characterista comico sradicato, Carlo Delle Piane ha partecipato alla storia di oltre un centinaio di film, e a teatro ha soprattutto messo piede nel 1962 in Rugantino di Garinei e Giovannini (dove c'era ovviamente il suo "pigmaleone" Aldo Fabrizi), e nel 1990 ha condiviso con Anna Bonaiuto le sorti della commedia Ti amo Maria di Giuseppe Manfredi, ricavandone poi un film. È utile, oggi, fare un po' di premessa filmografica e, almeno in parte, scenica, per capire meglio lo spirito dell'artista classe 1936 che stasera, assieme alla cantante napoletana Anna Crispino, affronta all'Auditorium Il bello del cinema italiano scritto da lui e Giuseppe Aquino uno spettacolo di gag e di musica, di ricordi recitati e sussurrati, di finzione e di realtà, col supporto di alcuni strumentisti, e la partecipazione del ballerino Simone Di Pasquale. Sessant'anni di carriera costituiranno insomma il vero aneddotico testo del recital, ma le improvvisazioni di questa proverbiale "faccia tosta" dello schermo e della ribalta non sono escluse. Anzi, sono gradite.

Rodolfo di Giammarco

ARTE

04/06/2013

Il bello del cinema italiano secondo Delle Piane

All'Auditorium Parco della Musica di Roma uno spettacolo scritto e diretto dallo stesso Carlo Delle Piane celebra i suoi sessant'anni di onorata carriera

MAURIZIO AMORE (NEXTA)

Carlo delle Piane porta all'Auditorium Parco della Musica "Il bello del cinema italiano", uno spettacolo, presentato scritto e diretto dallo stesso Delle Piane e Giuseppe Aquino, per celebrare gli oltre sessant'anni di carriera di questo grande interprete.



Carlo Delle Piane

Gli esordi. Nato a Roma il 2 febbraio 1936

Carlo Delle Piane debutta nel mondo dello spettacolo grazie al film "Cuore" di Vittorio De Sica e Duilio Coletti del 1948. Per le sue eccellenti capacità interpretative oltre a quelle di caratterista l'artista ricopre ruoli sempre più importanti come "Guardie e ladri" ad esempio, in cui Steno e Mario Monicelli decisero di farlo recitare al fianco del grande Toto'. La crescita professionale avviene attorno agli anni '70 quando entra nel cast di "Tutti defunti... tranne i morti", il film di **Pupi Avati** con il quale inizia una proficua collaborazione. Il celebre regista riesce, infatti, a tirare fuori dall'attore le sottili sfumature psicologiche.

La maturità. È nei panni dell'avvocato Santelia in "Regalo di Natale" e "La rivincita di Natale" che nel 1986 l'attore si aggiudica la Coppa Volpi come migliore interpretazione maschile alla 43ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Nel 1997 arriva il suo unico lavoro da regista *Ti amo Maria*, un film drammatico con Laura Lattuada, Loredana Solfizi e Giampiero Ingrassia mentre nel 2008 è protagonista, assieme a Stefania Sandrelli, del cortometraggio *Ogni Giorno*, diretto dall'esordiente Francesco Felli, sul tema dell'Alzheimer. Fra gli ultimi lavori ricordiamo la partecipazione al lungometraggio del 2010 *Una gita scolastica* presentato in anteprima al Festival di Bellaria.

Lo show. Nel corso dello spettacolo in programma nella Sala Studio dell'Auditorium Parco della Musica Delle Piane per il 10 giugno, Carlo Delle Piane duetta con le più belle immagini della storia del cinema italiano di cui è stato co-protagonista, fra musica e grandi gag. Al suo fianco in questa serata sarà Anna Crispino, affascinante cantante napoletana. Al pianoforte Sergio Colicchio, al sax Alessandro Tomei. Fra gli ospiti della serata, Marco Poeta alla chitarra portoghese e alla chitarra classica Paolo Galassi. La serata prevede la partecipazione del ballerino Simone Di Pasquale.

CORRIERE DELLA SERA

Roma / **Tempo libero**

SIPARIO

«Il bello del cinema italiano» con Delle Piane



Carlo Delle Piane

ROMA - In città ormai chiudono gli ultimi cartelloni e in attesa della programmazione estiva fioriscono le rassegne, per dare spazio al nuovo e premiare i giovanissimi talenti. Ultimi spettacoli per l'Auditorium, dove Carlo Delle Piane presenta, al Teatro Studio, «Il meglio del

cinema italiano». L'Orologio termina l'anno con uno spettacolo sugli ultimi giorni di Marilyn Monroe, allo Studio Uno di Torpignattara l'incomunicabilità mascherata dal fumo delle sigarette. Al via due importanti appuntamenti per la nuovissima drammaturgia: questa settimana inizia Argot Off, la rassegna di drammaturgia contemporanea che premia il vincitore con l'inserimento nel cartellone della prossima stagione del teatro e una replica presso lo Stabile d'innovazione di Orvieto. Dal 15 giugno parte invece l'edizione romana del Fringe Festival: 72 spettacoli per 230 repliche in 30 giorni. «Senza fondi ma con la voglia di cambiare le carte in gioco». I temi sono quelli del nostro quotidiano: incomunicabilità, licenziamento, illusorietà del benessere. E il Teatro de' Servi guarda avanti presentando gli «Assaggi» della prossima stagione. Questa la selezione di *Corriere.it*

«Il bello del cinema italiano», testo e regia Carlo Delle Piane e Giuseppe Aquino, con Carlo Delle Piane, Anna Crispino (voce), Simone Di Pasquale (ballerino), 10 giugno

Il cinema in scena, per celebrare gli oltre sessant'anni di carriera del grande interprete, fra musica, grandi gag e naturalmente le più belle immagini della storia del cinema italiano di cui è stato co-protagonista. Piano, sax e chitarre live.

Info: [Auditorium Parco della Musica – Teatro Studio](#)

Rai radio 1 intervista

clicca per vedere sull'logo Rai



TRAILER DELLO SPETTACOLO

clicca sul disco

